

Nordest



SALVINI: «PD-M5S SOTTO IL 20%? VADANO A CASA»
Il leader leghista Matteo Salvini in comizio: «I sondaggi dicono che in Veneto prendiamo il 70% e fra Pd e 5 Stelle arrivano al 20, vuol dire che questi devono andare a casa»



Lunedì 7 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Malore in diretta, ricoverato Lorenzoni

► Il candidato governatore del centrosinistra crolla a terra ► Trasportato d'urgenza in ospedale: un calo di pressione durante un confronto web con il ministro Boccia e Baretta su un fisico debilitato dal Covid. E in rete si scatena l'odio

VERSO LE ELEZIONI

PADOVA «Buongiorno a tutti! Questa mattina sto un po' meglio, la tosse sta passando». Alle 10 in punto Arturo Lorenzoni pubblica una foto sorridente con in mano la mazzetta dei giornali e rassicura: «La campagna elettorale va avanti». L'ottimismo, però, non basta contro gli effetti dello stress e del virus. Tre ore dopo il candidato veneto del centrosinistra sviene due volte nel giro di un minuto in diretta Facebook mentre partecipa in collegamento da casa a una conferenza del Pd. Il ministro Francesco Boccia e il sottosegretario Pierpaolo Baretta, candidato sindaco a Venezia, stanno parlando di autonomia quando l'ex vicesindaco di Padova crolla sulla scrivania, si rialza e poi crolla di nuovo sul pavimento. Ha ripreso subito coscienza, ma ha passato la notte al reparto di Malattie Infettive dell'Azienda ospedaliera di Padova e oggi sarà sottoposto a nuovi accertamenti.

ISOLAMENTO

Lorenzoni, 53 anni, da venerdì è in isolamento dopo esser risultato positivo al Covid. Ieri si è svegliato con la febbre ma ha voluto comunque partecipare all'iniziativa elettorale del Pd. Inizialmente interviene, saluta, sorride e dice la sua. Al minuto 50, però, il malore. Chi sta guardando il video in diretta vede tutta la scena. La moglie e il figlio, isolati in altre stanze della casa, sentono il tonfo e si precipitano da lui. Immediata la chiamata al 118. Un'ambulanza porta Lorenzoni al pronto soccorso e alle 14 arriva la prima nota ufficiale dello staff: «Arturo ha avuto

IL SUO STAFF CONTRO LA PUBBLICAZIONE DEL VIDEO SUI SITI: «UNO STRUMENTO PER ALIMENTARE IL SENSAZIONALISMO»



IN DIRETTA Arturo Lorenzoni durante la conferenza stampa in streaming con il ministro Francesco Boccia e il candidato sindaco di Venezia, Pierpaolo Baretta

to un leggero mancamento causato dallo stress e da un calo di pressione. Si è prontamente ripreso. Ora si sta sottoponendo a degli accertamenti che erano già previsti per domani».

Intanto la diretta viene cancellata ma il video finisce sui siti web e spuntano gli odiatori: «Dispiace che la vicenda personale di Arturo Lorenzoni diventi strumento per alimentare il sensazionalismo. Alcuni giornali non hanno avuto alcuna remora a pubblica-

re il video integrale. Centinaia di haters - accusano i suoi collaboratori - si sono scatenati con messaggi offensivi, augurando la morte o addirittura insinuando che il malore altro non fosse se non una trovata per farsi pubblicità. Più che le condizioni di salute di Lorenzoni, in costante miglioramento, preoccupa il fenomeno in costante aumento di chi non perde occasione per mostrare il lato peggiore dell'umanità».

A fare da contraltare, però, c'è

un'ondata di solidarietà. Il sindaco di Padova Giordani e l'assessora Benciolini si precipitano in ospedale: non possono entrare, ma lo sentono al telefono e si dicono «rincuorati». Il ministro Boccia e il sottosegretario Baretta evidenziano «la generosità con la quale ha voluto anche stamattina testimoniare il legame al Veneto e alla tua comunità politica». Si fa sentire anche l'europarlamentare del Pd Alessandra Moretti, mentre la civica «Il Veneto che vo-

gliamo» si schiera ancor più al suo fianco: «Ha voluto proseguire il suo impegno in questi giorni dopo avere percorso migliaia di chilometri e incontrato migliaia di persone in questi mesi: noi gli assicuriamo che la campagna elettorale prosegue».

LE CONDIZIONI

In serata Lorenzoni diffonde un altro messaggio: «Ho avuto un calo di pressione legato alla presenza del Coronavirus. I medici

hanno ritenuto opportuno ricoverarmi nel reparto di malattie infettive per procedere con vari accertamenti. L'ossigenazione è buona, la temperatura è scesa, e nelle prossime ore si procederà con una serie di controlli per escludere ogni altra complicazione».

Stress e agitazione, in ogni caso, rischiano di far precipitare le condizioni di salute di chi è affetto da coronavirus. Lo ha ribadito ieri il virologo dell'Università di Milano, Fabrizio Pregliasco commentando proprio il malore di Lorenzoni: «Lo stress aumenta la vasocostrizione e quindi riduce ulteriormente la capacità di ossigenazione. Tutto questo si va ad aggiungere ai problemi respiratori. Stanchezza e stress vanno a peggiorare la capacità di risposta immunitaria. Tutto questo si va ad aggiungere ai problemi respiratori. L'agitazione e lo stress si inseriscono in un quadro di inappetenza e di scarsa voglia di cibarsi, di stanchezza legata alla risposta immunitaria che più o meno pesantemente incide. Sarebbe giusto rallentare e prendersi qualche giorno di riposo». Quello che inevitabilmente da oggi farà Lorenzoni.

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PADOVA
Il sindaco Sergio Giordani (a destra) in ospedale dopo il ricovero del suo ex vice Arturo Lorenzoni



Il contagio

Familiari e collaboratori, 6 in isolamento

Quaranta persone tra Padova e il resto del Veneto. Sono i «contatti stretti» di Arturo Lorenzoni individuati dal Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 6 Euganea, chiamati per effettuare di corsa il tampone. In realtà, però, la corsa al test ha visto numeri ben più massicci: sono circa 500 le persone che tra venerdì e sabato si sono precipitate negli ospedali e nei distretti sanitari del Veneto per paura di essere contagiate. Sono quelle che

hanno incontrato il professore nei numerosi eventi della campagna elettorale (i più affollati a Castelfranco e Giusago di Portogruaro) e tutte le altre che hanno avuto a che fare con lui e con il suo staff. In isolamento domiciliare (pur negativi al tampone) attualmente ci sono la moglie, uno dei figli, il candidato Marco Carrai, due persone dello staff e un'altra persona che lo aveva accompagnato ad un appuntamento elettorale.